

Caro amico

Il vostro ultimo foglio mi ha rimesso in circolazione il sangue nelle vene. Mi avete procurato una di quelle soddisfazioni piacevoli, che rimangono incancellabili per tutta la vita.

Credevo potere unire a queste righe i dati eliofotometrici che vi mancano per Bollettino; altre occupazioni me ne distolsero ed è questo il motivo che ho tardato in mandarvi questo ringraziamento affettuoso, da amico ad amico.

Fra poco ririverete questi dati, che per non sbagliarvi copio dal febbraio '64.

Vedendo che nella pubblicazione del Bollettino mettete i risultati delle ore ga. om. sp. io ve li trasmetto uguali.

Il Prof. Copavella mi ha già volte dimostrato il suo malcontento di non vedere pubblicate nel Bollettino le osservazioni dell'attinometro che vi spediva da Lunco unitamente a quelle dell'eliometro. Di questo ve ne parlai a voce molto tempo fa.

Spasmi mi rincresce non assistere domani alla riunione, ma è gioco forza fare di necessità virtù.

Addio. Vostro

Amico

Federico Craveri

Stazione meteorologica di  
- Bra il 1° Febbraio 1889

Ho l'onore rispondere alla circolare n° 262  
della S. V. M<sup>re</sup> in data 31 Genn. coi dati seguenti:

1° La neve principiò cadere nelle giornate ed  
atteepe seguenti:

Gennaio	14	m. m. 60	Durata. Ore 7	1100
1889	19	" 360	———— 24	
	16	" 120	———— 9	
	17	" 430	———— 18	
1100	18	" 80	———— 10	
	31	" 60	———— 10	

Non abbiamo valanghe. Fenomeno sconosciuto  
in questo paese e nei dintorni

Non ho nemmeno notizie di notevoli differenze  
nella quantità caduta attorno a noi. Credevo  
che nella Langa si potesse trovare qualche  
differenza, ma dalle notizie avute da Serralunga  
nemmeno colà si verifica niente di straordinario  
paragonato con questa stagione.

Ho l'onore ripetermi della S. V. M<sup>re</sup>

P. S. La neve copre il  
nostro suolo coll'atteepe  
di 220 m. m.

F. S.  
Federico Craveri